

L'AGENDA DELL'EMIGRAZIONE



PER IL NUOVO PARLAMENTO E GOVERNO

L'associazione "Bellunesi nel Mondo" chiede ai nuovi eletti alle elezioni del 24 e 25 febbraio 2013 di adoperarsi nel nuovo Parlamento affinché sia mantenuta l'attuale identità ed assetto amministrativo della nostra provincia interamente montana e incuneata fra due regioni a statuto speciale, riconoscendone inoltre la specificità già accordata dall'art. 15 dello Statuto regionale, al fine di assicurare i servizi necessari e le risorse a quanti vivono le quotidiane difficoltà in montagna, evitando così le ripetute iniziative per una fuga verso altre regioni confinanti.

1. LINGUA E CULTURA ITALIANA NEL MONDO

L'erosione delle risorse finanziarie fa sì che la situazione dell'offerta linguistica e culturale dell'Italia nel mondo sia posizionata al minimo storico, rischiando così di compromettere definitivamente il legame che unisce l'Italia all'estero con la madrepatria.

- È auspicabile rendere effettivo a tal fine l'utilizzo dei 2 milioni di euro proposto dal Governo e approvato dal Parlamento il 12 luglio 2012.

2. RETE E SERVIZI PER GLI ITALIANI NEL MONDO

Si sta assistendo ad uno scoraggiante smantellamento della rete diplomatica consolare.

- Intervenire affinché i processi di razionalizzazione possano avvenire con oculatezza senza tradire le attese dei connazionali ed i loro sacrosanti diritti.
- Semplificare la burocrazia e standardizzare le procedure, rendendo disponibili i formulari e le informazioni su internet evitando viaggi e code agli sportelli.

3. ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA

È inaccettabile l'ulteriore rinvio al 2014 delle elezioni dei Comites e del CGIE ex lege 286 del 2003 per addotte difficoltà di ordine economico.

- Si chiede l'anticipazione delle elezioni entro il 2013 considerato che tali organismi di rappresentanza hanno un ruolo importante per tenere insieme le comunità italiane all'estero e vanno ripensati i ruoli con gli eletti nelle circoscrizioni estere.

4. INFORMAZIONE ITALIANA NEL MONDO

- E' necessaria una riforma dell'editoria per gli italiani all'estero adeguando la legge n. 416 - 5 agosto 1981 - ai tempi odierni con criteri innovativi on-line, in particolare per le nuove generazioni, recependo le indicazioni che arrivano dagli operatori circa le facilitazioni per l'invio della stampa associativa.

5. CITTADINANZA

- Il legame con la terra d'origine è fondamentale per gli italiani all'estero e per l'inserimento dei "nuovi italiani" che vivono nel nostro Paese.
- Va ripreso il faticoso percorso della riforma della legge, caratterizzata da una inarrestabile globalizzazione culturale e sociale, interrotto durante l'esame in Parlamento.

6. TASSAZIONE SULLA CASA

Le attuali norme fiscali non favorisco e non tengono in considerazione gli italiani all'estero. Ad esempio l'applicazione dell'IMU per gli iscritti all'AIRE è stata ingiustamente preclusa dalle agevolazioni previste per chi sta in Italia, affidando ai Comuni la decisione di tassare la casa dei loro cittadini come abitazione principale o come "altra abitazione" pur non possedendo nessuna abitazione all'estero.

- Prevedere l'agevolazione IMU automatica
- Prevedere possibili benefici per il recupero edilizio e per l'efficienza energetica anche agli emigranti, italiani e europei, che restaurano la casa in Italia, fonte di investimento e di lavoro per gli artigiani nei nostri paesi sempre più in difficoltà;
- Adeguamento delle norme in vigore per evitare la doppia tassazione su immobili e rendite maturate all'estero.

7. ASSOCIAZIONISMO "UNA RISORSA"

Stiamo assistendo ad una svolta preoccupante da parte dello Stato e delle Regioni che per le politiche migratorie hanno ridotto notevolmente i loro interventi in tutti i settori.

- Si chiede l'attuazione delle norme previste dalla legge 383/2000 che prevede di estendere anche alle Associazioni rappresentative degli italiani all'estero i benefici di promozione sociale, quale atto di civiltà e di rispetto del diritto di uguaglianza stabilito dall'art. 3 della costituzione.

8. SERVE UN PUNTO DI RIFERIMENTO

- È indispensabile che il nuovo Governo indichi un punto preciso di riferimento per le numerose tematiche che riguardano gli italiani all'estero, ripristinando la figura del "Sottosegretario all'emigrazione", auspicando che i nuovi eletti all'estero possano costituire un gruppo per affrontare insieme i problemi dei connazionali nel mondo.

9. RICHIESTA DEI GIOVANI

- Attuare politiche dell'Italia nel mondo snellendo tempi e pratiche burocratiche, monitorando le tendenze anche attraverso le esperienze di chi vive all'estero e valorizzare i giovani italiani meritevoli di inserimento nei sistemi delle altre nazioni facilitando anche poi il loro rientro in patria. ■